## ITALIA E MONDO ARABO

CASO LEGA

#### attacca Calderoli: via 2 mag lietta anti-Islam

Proteste e boicottaggi nel mondo arabo. Al Jazeera rilancia la notizia delle dimissioni chieste dal premier

SATIRA E ISLAM, LE REAZIONI



naia di persone hanno festato a Niamey



GIORDANIA
Su 110 deputati, 64 hanno
presentato una petizione al
governo per annullare gli
accordi con la Danimarca



IRAN
A Teheran sassi e molotov
contro l'ambasciata
danese, presa a sassate
l'ambasciata norvegese

ROMA — La notizia di un ministro del-Repubblica italiana che gira con una shirt che raffigura vignette contro slam sta facendo il giro delle principa-testate del mondo arabo, dall'egiziano Wafad fino ad Al Watan, primo quoti-ano dell'Arabia saudita. E l'emittente tellitare Al Jazeera rilancia, sia pure

FINI BACCHETTA — Il caso del ministro leghista preoccupa il governo, al punto che Gianfranco Fini interviene a bacchettare severamente il responsabile delle Riforme. «In un momento così difficile e delicato nei rapporti tra Europa e mondo islamico, tutti, a maggior ragione un ministro della Repubblica, devono attenersi a comportamenti seri e responsabili — invita il responsabile degli Esteri —. Qualsivoglia atteggiamento o provocazione che possa suonare come offensivo nei confronti di qualsiasi sensibilità religiosa deve essere stigmatizzabili:



rovano si scaglia contro il «buonismo non motivato» di Fini: «Comportamento serio è tutelare la propria dignità e quella dei propri concittadini e della religione di questa nazione». Mentre a sinistra c'è chi, come la presidente dei deputati verdi Luana Zanella, dice che Fini è «troppo buono» con il leghista: «I comportamenti di Calderoli offendono milioni di persone e mettono a repentaglio la sicurezza di tutti noi».

E il segretario dei Radicali Daniele Capezzone auspica, ironicamente s'inten-





PAKISTAN
Centinaia di islamici
hanno protestato a
Peshawar e sfilato nelle
strade del nord del Paes

non piace ai musulmani

perché il mio libro

Santanchè: ho la scorta



Calderoli non è sfuggita ai siti arabi: già mercoledì erano spuntate sui forum di Al Qaeda minacce di avviare una campagna di boicottaggio contro il nostro Paese. E la notizia delle t-shirt è stata già rilanciata da 218 testate del mondo arabo. Al Watan, il principale quotidiano dell'Arabia saudita, mette in pagina una dura corrispondenza da Milano: «Il partito italiano razzista Lega Nord ha alzato i toni della polemica pubblicando sull'organo ufficiale del partito La Padania vignette blasfeme contro l'Islam e il suo profeta, diverse da quelle pubblicate dal quotidiano egiziano, parla di «offensive e inaccettabili dichiarazioni di un ministro italiano». E ieri, a Treviso, una delegazione commerciale libica ha disertato per protesta il convegno «Un grande mercato dal Maghreb al Mashrek».

M. Gu.

II libro



vere la souvent tà trasversale del Parlamen-

Comunque
l'ha presa con filosofia e in fondo riesce a sorridere del fatto
che in Iran abbiano messo in
collegamento il
suo libro e l'attacco dell'Occidente all'Islam.
«Nel mio libro
ho scritto delle
cose note, storie
che sanno tutti.
Ho raccontato
quello che ho
sentito da molte
delle immigrate
che ho conosciuto in questi anni: ho soltanto
dato voce al silenzio assordan-

renzio assordante delle donne islamiche. Ora mi rendo conto che ho fatto bene perché è vero il detto che la verità offende», spiega lei con candore.

Tanto poco pensava di fare notizia con il suo libro (e scandalo presso l'Islam più fanatico) che aveva avviato qualche contatto per fare una presentazione alla moschea di Roma. L'evento è stato annullato in fretta e furia: «Sono stata io a decidere di soprassedere», assicura la Santanchè, che dell'Islam conosce solo i Paesi più vicini all'Italia: Marocco, Egitto e Tunisia.

Adesso tanta pubblicità nei Paesi islamici oltre che in Italia la dovra condividere con il ministro Roberto Calderoli, per via delle magliette satiriche: «Il mio giudizio sul suo comportamento è durissimo. Si tratta di un atteggiamento non consono ad un ministro, mi auguro che

poi il ministro e il presidente del Consiglio si sono chiariti. Al Cavaliere, l'esponente leghista ha spiegato che la maglietta e le sue idee sull'Islam sono una
«posizione personale» sua e della Lega e
che quindi non impegnano il governo. E
al premier tanto è bastato per chiudere
il caso. Ma la polemica continua.

Con Fini concorda il vicepresidente
della Commissione europea Franco
Frattini, che ritiene la maglietta di Calderoli una cosa inopportuna e imprudente: «Non abbiamo bisogno di gettare
nuova benzina sul fuoco».

Nel centrodestra, a parte i leghisti che
difendono Calderoli, la pensano un po'
tutti così. Il ministro Udc Carlo Giovanardi: «Dalle mie parti si dice scherza
coi fanti e lascia stare i santi. Se vedessi

girare un musulmano con una maglietta che prende in giro la religione cattolica non sarei contento, sono decisamente contrario a ogni forma di esibizione».

de, una lista Calderoli-Caruso-Til-gher-Ferrando, «sarebbe un fantastico terzo polo in termini di tolleranza politi-ca».

### L'INTERVISTA

# a Jebreal: mi ha offeso, ma se lo minacciano lo difenderò

IDEE ABIETTE Le sue idee abiette

esprimerle liberamente mi batterò perché possa producono odio, però

«Se a venire minacciata non è solo la sua libertà di espressione, ma l'incolumità della persona, cerchiamo di mettere al sicuro Calderoli e quando sarà al sicuro gli spiegherò che le sue idee sono abiette e producono odio».

Calderoli
BIETTE

parla di
"emergenza
islamica» e
rivendica il
diritto di denunciare la
discriminazione dei cristiani.

"È un diportante, ma c'è il rischio che
a con le sue esternazioni offensive ci porti fuori dai binari. Concentriamoci sulla battaglia vera, che è creare una riflessione
profonda nel mondo arabo sul
rispetto dei cristiani, la libertà
di pensiero, l'accettare le critiche, la democratizzazione... Sono questioni reali, vere, per le
quali un'importante fascia del
mondo arabo si batte da anni e

Calderoli rischia di metterla in minoranza».

Il vicepremier Fini ha invitato il ministro ad attenersi a comportamenti seri e responsabili. Concorda?

«Sono contenta che Fini lo abbia detto e anche che Berlusconi lo abbia chiamato. Io non so se l'Italia si sente rappresentata da Calderoli quando spara in questo modo, non lo credo. so a cosa mira, ma è certo sue provocazioni produ-odio».

Ai siti internet e ai quotidia-del mondo arabo la provoca-one del ministro non è sfuggi-

Lei però lo difende.

\*Le sue idee, anche quelle più lontane da me anni luce, hanno il diritto di essere espresse. Con rispetto, però. Se dovesse ricevere minacce scenderò in piazza per lui, mi batterò affinché non gli accada nulla di male».

Dice Calderoli che non si de-

Si è mai scusato per averla definita «quella signora abbronzata»?

«No, anzi ha detto di averlo fatto apposta. Le sue parole si commentano da sole, ma non voglio nemmeno tornarci. Per me la questione è chiusa. L'Italia è un Paese meraviglioso, è il mio Paese, dove io penso di rappresentare insieme a molti altri una nuova faccia multietnica. La solidarietà che ho ricevuto è stata commovente, migliaia di messaggi di gente che si vergognava di quelle parole, una cosa bellissima che mi ha fatto capire che sono parte integrante di questo Paese. E quando lui insulta una come me insulta i principi di questa nazione».

Monica Guerzoni provocazione per guadagnare qualche voto, sappia, Calderoli che è dannoso e basta».

GIORNALISTA Rula ad Haifa, in Israele (Olympia)

#### CORRIERE DELLA SERA®

Angelo Benessia

o 2006 RCS QUOTIDIANI S.P.A. Sede legale: Via A. Rizzoli, 2 - Milano

CONSIGLIENI
Maurizio Barracco,
Marino Bastianini, Flavio Biondi,
Aido Bisio, Vittorio Coda,
Paolo Andrea Colombo,
Angelo Ferro, Vittorio Gregotti,
Luigi Pasinetti, Gianfelice Rocca

Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 29 giugno 1948 Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Paolo Mieli Delegato: Claudio Schirinzi privacy.corsera@rcs.it fax 02-62827625

TIPOGRAFIA RCS QUOTIDIANI S.P.A. 20121 Milano - Via Solletino, 28
Tel. 02-6339
Tel. 02-6339
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.P.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306
EDIZIONI TELETRASMESSES
EDIZIONI TELETRASMESSES
Tipografia RCS quoidiani S.p.A. 2000 Pessano
con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel.
02-95.74.55.85 - RCS Produzioni S.p.A. 00169 Roma - Via Cimarara 351/353 - Tel-0 60-6812,8917
- SEPAD S.p.A. 35100 Padova - Corso Stati Uniti
21-Tel. 049-87.00.073 - Centro Stampa San Hagis
gio S.p.A. - Via al Santuario di N.S. della Gaurdia,
43pr - 16102 Genova Bolzaneto (GE) - Tel.
010.723171 - Niber S.r.I. - Via Don G. u... Tel.



La tiratura di giovedi 16 febbralo e stata di 907.170 copio



